



Domenica 26 marzo, si raccolgono nelle chiese le offerte per la «Quaresima della Carità», a sostegno della Caritas diocesana. La raccolta sarà impiegata per la riapertura del dormitorio di prima emergenza ad Albenga e dell'avvio del servizio docce e lavanderia. Le offerte saranno consegnate al vescovo diocesano, il mattino del giovedì Santo, durante la Messa crismale.



Il vescovo Guglielmo Borghetti

## Quaresima. Cattedrale gremita per il primo dei tre incontri di catechesi di Borghetti sull'Amoris laetitia «Lì fece carne e anima»



Albenga, Cattedrale: la catechesi quaresimale del vescovo

### Uniti al vescovo si ama la Chiesa

DI MARCO ROVERE

Si riunirà domenica prossima, 26 marzo, ad Albenga, presso il Polo scolastico diocesano «Redemptoris Mater», il Consiglio pastorale diocesano. L'istituzione risponde alla rinnovata ecclesiologia, portata avanti dal Concilio Vaticano II, il quale ne parla nei documenti conciliari, «Christus Dominus» e «Ad Gentes». Qui si trova l'esplicita richiesta del Consiglio. La sua nascita è, oggi, prevista nel Codice di diritto canonico ed è elencata tra le istituzioni di ogni Chiesa locale, da quelle diocesane alle parrocchiali. La sua costituzione dipende dalla scelta del vescovo quando lo richiede l'attività pastorale.

Abbiamo parlato dell'evento con il Vicario episcopale per la pastorale, Pierfrancesco Corsi, il quale dice che «il Consiglio pastorale diocesano è costituito a norma dello Statuto approvato dal vescovo, Guglielmo Borghetti, il 2 febbraio 2016. L'incontro – spiega don Corsi – sarà presieduto dal Vescovo, assistito dal Vicario generale e dal Vicario per la pastorale e si compone di presbiteri, membri di Istituti di vita consacrata, diaconi e, soprattutto, laici. Il Consiglio – sottolinea il Vicario per la pastorale – è organo consultivo permanente, segno della partecipazione e della corresponsabilità di tutti i battezzati all'unica missione della Chiesa».

#### Quali sono gli impegni del Consiglio Pastorale?

Al Consiglio pastorale diocesano spetta, sotto l'autorità del Vescovo, studiare, valutare e proporre conclusioni operative su quanto riguarda le attività pastorali della diocesi. Si tratta cioè di un organismo di comunione e responsabilità nella missione ecclesiale, a livello diocesano.

#### In che cosa consistono le finalità del Consiglio pastorale?

Lo scopo è quello di collaborare con il vescovo circa l'attuazione del piano pastorale. Ogni membro è pertanto chiamato a mettersi a disposizione per il servizio alla Chiesa particolare di Albenga-Imperia con retto e motivato consiglio, coordinando le varie espressioni pastorali, occupandosi di vari ambiti, considerandoli tutti alla luce della fede.

La prossima convocazione del Consiglio pastorale diocesano è il primo incontro della gestione di monsignor Borghetti e giunge a seguito del processo di formazione dei Consigli pastorali vicariati e dal coinvolgimento dei vari ambiti della vita diocesana. «Perciò – osserva ancora don Pierfrancesco – l'oggetto di questo primo incontro sarà la riflessione sul Progetto pastorale diocesano come atto preliminare, che orienterà il cammino della nostra Chiesa particolare nei prossimi anni».

in diocesi

### Il cammino quaresimale assieme ai missionari martiri

DI ALESSIO PINTO \*

Continua in diocesi il cammino quaresimale di parrocchie e altri enti. In particolare, molti hanno accolto l'invito alla preghiera e al digiuno promosso per la «Giornata in memoria dei missionari martiri», che si terrà il prossimo 24 marzo, sul tema: «Non abbiate paura». In quasi tutti i vicariati foranei della diocesi si svolgeranno veglie di preghiera e adorazione eucaristica di 24 ore, come nella parrocchia del Sacro Cuore, ad Albenga. Si tratta di un fenomeno sul quale riflettere, se nel solo anno 2016, 28 sono stati i martiri cristiani, fra vescovi, sacerdoti, religiose e laici. La parrocchia di Vadino, ad Albenga, in questo periodo, è invece ricca di appuntamenti ed impegni. L'altra sera, dopo la recita del rosario e le testimonianze di vita cristiana dal gruppo giovani della parrocchia san Bernardino, è seguita la catechesi giovanile di padre Livio in diretta, da Erba. Martedì 28 marzo, alle ore 16.40, la celebrazione della Messa parrocchiale, preceduta dal rosario e dai vesperi, sarà trasmessa in diretta radiofonica su Radio Maria, nella consueta finestra pomeridiana dedicata alla preghiera ed alla liturgia comunitaria. Radio Maria è una emittente di evangelizzazione e di promozione umana, con particolare attenzione alle periferie esistenziali della società, che nel panorama radiofonico ha una sua precisa identità, che la distingue ovunque nel mondo. Il progetto di Radio Maria si basa sull'apporto insostituibile dei volontari. L'anima del volontariato è il desiderio di aiutare la Madonna nella realizzazione della sua opera materna di pace e di amore. Donne e uomini, che in ogni parte d'Italia, si adoperano per un servizio volto a portare nelle case dei malati, degli anziani e dei fedeli cristiani, il prezioso momento di comunione eucaristica e di preghiera con tutta la Chiesa, orante e pellegrina nel mondo. «Radio Maria – afferma il direttore, padre Livio Fanzaga – è un'iniziativa che nasce sotto la spinta dell'amore cristiano. Il suo obiettivo è quello di aiutare le persone a cercare e trovare il senso della vita alla luce della buona novella del vangelo di Gesù Cristo. Attraverso le onde dell'etere si propone di portare la riconciliazione e la pace nei cuori, nelle famiglie e nella società. Radio Maria è «una mano tesa», che si rivolge a tutti gli uomini di buona volontà, per incoraggiarli nelle difficoltà della vita e guardare con fiducia al futuro. La sua attenzione è rivolta in modo speciale ai sofferenti nel corpo e nello spirito, alle persone sole, agli anziani, ai poveri e ai carcerati. Nel rispetto delle coscienze, testimonia l'amore di Dio e la speranza della vita eterna».

\* responsabile Azione cattolica parrocchiale

«Bisogna considerare l'uomo come una persona che si realizza nella sua globalità, fatta da due elementi inscindibili che sono appunto la parte corporea e quella spirituale»

DI ERALDO CIANCHEROTTI

Una Cattedrale stracolma di fedeli provenienti da diverse parrocchie della diocesi ha fatto da cornice al primo incontro delle tre catechesi quaresimali tenute dal vescovo Borghetti. Con inizio regolarmente fissato alle ore 21.05 e termine alle ore 22.30, nelle panche e tra le sedie, c'erano persone di ogni età, accorse molte anche con il registratore, per non perdersi un appuntamento che si sta confermando tra i principali nel calendario pastorale della nostra diocesi. Filo conduttore anche in Quaresima resta l'Esortazione apostolica di Papa Francesco, Amoris laetitia, alla quale il vescovo Borghetti si richiama per riconoscere, in una visione cristiana veramente autentica, il valore, anzi la «sacralità» del corpo e dell'amore umano. «L'uomo – ha detto il Vescovo Borghetti in apertura della sua riflessione – non è solo «spirito»: anche il corpo fa parte integrante del suo essere. Bisogna considerare l'uomo come una persona che si realizza nella sua globalità, fatta da due elementi inscindibili che sono appunto la parte corporea e quella spirituale. In tutto quello che fa, dunque, l'uomo coinvolge sempre anche la sua dimensione corporea: col corpo egli vive, conosce, comunica, trasforma il mondo, ha rapporto con Dio, si salva».

«La visione «sacra» del corpo è già molto chiara nel racconto della Creazione – ha spiegato Borghetti – dove nella Genesi, capitoli 1 e 2, l'uomo, corpo e anima, è immagine di Dio e, proprio in quanto risultante di queste due componenti, è re di tutto il creato. Ma essa risalta soprattutto nell'Incarnazione: Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, prende un corpo di carne del tutto uguale al nostro, sotto tutti gli aspetti, e compie tutte le

azioni corporee dell'uomo, a parte il peccato: Gesù non ha paura di compromettere Dio con la carne, poiché annuncia la salvezza ad ogni carne». Infatti, per il presule diocesano, il peccato non è il corpo ma la disobbedienza e la rottura dell'alleanza. «Del resto la cosa più originale della nostra fede non è che Dio ha creato il mondo, ma che lui stesso si è fatto corpo. Con la Risurrezione di Cristo, il corpo è chiamato a partecipare alla gloria eterna». Ecco perché non è lecito all'uomo disprezzare la vita corporea: egli anzi è tenuto a considerare buono e degno di onore il proprio corpo, appunto perché creato da Dio e destinato alla resurrezione nell'ultimo giorno.

Imperia

#### Processione vicariale per le strade del Parasio

Nato alcuni anni fa per promuovere il restauro dell'Archivolto della Tina, angolo fra i più suggestivi del Parasio incastonato nel complesso di Porta Martina lungo la cinta muraria medioevale, il «Comitato Sottotina» ha realizzato una serie di progetti volti a dare nuova linfa vitale all'antico borgo aggrappato al promontorio di Porto Maurizio. Fra le iniziative, grande successo hanno riscosso le visite guidate al duomo, con la salita alla cupola attraverso camminamenti, scale, sottotetti ed estradosi. I prossimi appuntamenti si terranno domenica 2 e sabato 29 aprile alle 15.30 e proseguiranno fino ad agosto. Un'occasione, inoltre, per ammirare da posizione privilegiata chiese, oratori, palazzi nobiliari e resti delle antiche fortificazioni del centro storico insieme allo spettacolo mozzafiato di un panorama che, dalle Alpi Marittime e dalle valli dell'entroterra, si apre sulle sinuosità della costa e sulla vastità dell'orizzonte marino. Il Parasio sarà anche lo scenario dove si snoderà la processione vicariale di venerdì 31 marzo, partecipata da tutte le parrocchie. Il desiderio è realizzare una Via Crucis permanente, memoria tangibile e segno di devozione a S. Leonardo, che ebbe l'intuito di portare questo rito fuori dalle mura delle chiese, lungo le vie della città. La processione muoverà dalla casa natale del santo, raggiungendo i siti più significativi del borgo, Loggia di S. Chiara, Oratorio di S. Pietro, Monastero delle Clarisse e piazza della Chiesa Vecchia.

Virginia Amato



Parasio

## Con l'arte per scoprire chiese e oratori

Le confraternite dianesi scelgono musica e cultura come preziosi strumenti per valorizzare il sacro

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Le confraternite del golfo dianese presentano una interessante kermesse artistica, che agita l'ambiente musicale, in attesa della 10ma edizione del «Festival di Pasqua» e soprattutto del 54° anniversario dell'ormai celebre «Festival internazionale di musica da

camera» di Cervo, che si svolgerà la prossima estate. I concerti, «Cervo: a...mare la musica. Itinerario

musicale alla scoperta delle chiese e degli oratori cervesi» è un evento, attraverso il quale le parrocchie e le confraternite del territorio del dianese lanciano la possibilità ai partecipanti di apprezzare della buona musica e di conoscere alcuni edifici sacri. Non a caso gli organizzatori prevedono, alle ore 20.30, prima dei concerti, una breve visita

guidata alla sede delle manifestazioni, consentendo così di unire arte e cultura come mezzi di promozione umana. Presentano i concerti la Compagnia di Santa Brigida e la Confraternita di Santa Caterina d'Alessandria di Cervo, la Compagnia di Santa Croce di Diano Borello, La Confraternita SS. Annunziata di Diano Marina e la Confraternita di San Bernardino e Santa Croce di Diano Castello. L'itinerario musicale, consistente in tre appuntamenti, è iniziato, ieri, a Cervo, nella chiesa di san Giovanni Battista con la

partecipazione del basso, Nicholas Tagliatini e all'organo Paolo Bortolotto. Il prossimo appuntamento sarà, il 29 aprile, alle 21, sempre a Cervo, nell'oratorio di santa Caterina. Suoneranno musiche di Morriconi, Lai, Rota, Mancini Gianni Gollo, flauto traverso e Paola Arecco, pianoforte. Collabora l'associazione Liguria Giovane. L'ultimo incontro è previsto alle 21 del prossimo 12 luglio, ancora a Cervo nella chiesa di san Giovanni Battista. All'organo, Johannes Strobl presenterà musiche di Scarlatti, Moflart, L. e W. A.



Confraternite

Mozart, Valerj, Czerny, Bellini. Il concerto presenta inoltre il festival di Cervo, in collaborazione con l'associazione Rapallo Musica e i Lions Club Imperia Host. All'iniziativa hanno concesso il patrocinio il comune di Cervo e la provincia di Imperia.

## Il convegno dei chierichetti ritorna in Seminario ad aprile

Con una lettera inviata ai parroci della diocesi, il rettore del seminario vescovile di Albenga, Ettore Barbieri, notifica che, il 25 aprile 2017, riprenderà il Convegno dei chierichetti che lo scorso anno era stato sostituito con l'iniziativa dedicata al Giubileo della Misericordia. «La novità di quest'anno spiega il rettore – consisterà in un momento di catechesi liturgica, prima della Celebrazione eucaristica, che si farà, ovviamente, in forma giocata e adatta all'età dei partecipanti e che avrà come tema il significato dei paramenti, dell'altare, della sede, dell'ambone, dei vasi sacri e dei riti di introduzione della Santa Messa (perciò, fino all'orazione di colletta). L'introduzione di questo momento è finalizzato a restituire a questo evento il suo significato specifico di incontro per ministranti. Vi ho scritto quale sarà il tema perché i vostri chierichetti abbiano tempo e modo di prepararsi». Lo svolgimento del convegno – rileva ancora don Ettore – è sostanzialmente identico a quello degli anni passati, anche se ci saranno due novità relative ai giochi e la pesca di beneficenza. Al fine di agevolare la macchina organizzativa, ai responsabili è gradita una conferma di partecipazione, via telefono al rettore (334 5716127 oppure al segretario (339 1501430) entro il 24 aprile.